



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società Montemilonesun2 s.r.l.
montemilonesun2@pec.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura
Direzione generale archeologia, belle arti e
paesaggio Servizio V – Tutela del paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e p.c.

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Alla Regione Basilicata Dipartimento ambiente e
energia - Ufficio compatibilità ambientale
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Al Comune di Montemilone
comunemontemilone@cert.ruparbasilicata.it

Al Comune di Venosa
protocollo@pec.comune.venosa.pz.it

Ad ARPA Basilicata
protocollo@pec.arpab.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Alla Referente del Gruppo Istruttore III
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
Arch. Gabriella Rago
archgabriellarago@gmail.com

Oggetto: [ID_VIP 7745] Progetto di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 18,1071 MW e delle opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla RTN, denominato impianto PZMOVE1, da realizzarsi nei Comuni di Montemilone e Venosa (PZ).
Proponente: Montemilonesun2 s.r.l.

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1. Aspetti generali

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico e delle relative opere di connessione alla RTN, di potenza nominale pari a 18,1071 Mwp) in aree agricole nei Comuni di Montemilone e Venosa (Pz), rispettivamente alle contrade “Perillo Soprano” e “Stregapede”.

L’estensione complessiva dell’area oggetto d’intervento è pari a circa 193.189 mq (di cui 70.000 mq circa per il campo fotovoltaico - superficie captante), 123.000 mq per viabilità interna ed aree di manovra e la residua superficie occupata dalle cabine (n. 7 di campo, n. 1 di consegna e una di smistamento).

COMPLETEZZA DOCUMENTALE:

1.1.a. Il Proponente ha presentato il SIA secondo capitoli e paragrafi facenti riferimento ai quadri di cui all’allegato C della Legge Regionale della Basilicata n. 47/98 in conformità al DPCM del 27 dicembre 1998:1 quadro di riferimento programmatico; 2 quadro di riferimento progettuale; 3 quadro di riferimento ambientale.

Si richiede di aggiornare lo Studio di Impatto Ambientale facendo riferimento ai contenuti di cui all’Allegato VII alla parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 ed alle “LINEE GUIDA SNPA 28/2020”, cui si rinvia. Si raccomanda che le varie tematiche ambientali siano caratterizzate a livello di area vasta (che è la porzione di territorio nella quale si esauriscono gli effetti significativi, diretti e indiretti, dell’intervento con riferimento alla tematica ambientale considerata).

Si ricorda che la Sintesi non tecnica va predisposta ai fini della consultazione e della partecipazione, ne riassume i contenuti con un linguaggio comprensibile per tutti i soggetti potenzialmente interessati; a tal proposito si ricorda le “Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale – Rev. 2018” cita le Linee guida Ue per la stesura del SIA che ricordano che la Sintesi non tecnica è individuata come uno degli elementi caratterizzanti la qualità di un SIA se “*non contiene termini tecnici*”. Si raccomanda di:

Inserire una sezione in cui riportare i riferimenti normativi vigenti alla data di deposito dell’istanza (normativa sulla VIA, Direttiva UE su fonti rinnovabili, tipologia dei Siti della Rete Natura 2000, pianificazione territoriale, ecc.).

Inserire una sezione relativa alla valutazione con cui la generazione da energia solare possa essere pienamente compatibile con i vincoli dell’aviazione civile, in particolar modo per le problematiche di safety derivanti dal fenomeno dell’abbagliamento (rif. ENAC - LG-2022/002-APT – VALUTAZIONE DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI NEI DINTORNI AEROPORTUALI Ed. n. 1 del 26 aprile 2022).

Inserire una sezione in cui riportare l’inquinamento ottico secondo le specifiche richiamate al punto 3.2.2.4.2 delle “LINEE GUIDA - SNPA 28/2020”.

Chiarire la frequenza e modalità di pulizia dei moduli, che viene garantita tramite acqua priva di additivi chimici, e la gestione dell'acqua derivante dalla pulizia dei moduli.

Prevedere un paragrafo nel quale sia descritto lo stato dei luoghi, l'interferenza ed il cumulo con eventuali impianti eolici, anche in fase istruttoria di VIA, anche con riferimento al dato progettuale della gittata di pale eoliche limitrofe l'impianto fotovoltaico.

Prevedere una sezione relativa alla descrizione di attività insalubri, anche dismesse, presenti nelle vicinanze, fonti di probabile rischio della contaminazione del suolo/sottosuolo/falda.

Il Proponente afferma nel SIA a pag.16:

L'area in esame, come dettagliatamente riportato negli elaborati grafici di progetto, ricade in aree ritenute non idonee all'installazione di impianti di produzione di energia elettrica ai sensi della LR n° 54 del 30.12.2015 ss.mm.ii. In particolare il progetto ricade in un'area di interesse archeologico "Ager Ofantinum" di nuova istituzione (novembre 2020) che riguarda l'intero territorio comunale.

Dettagliare la compatibilità del Progetto, anche mediante cartografia adeguata, rispetto a quanto previsto dalla LR n° 54 del 30.12.2015 ss.mm.ii. e quanto previsto all'art. 20 comma 8 del D.Lgs 199/2021.

1.2. Ai fini della completa valutazione degli impatti, si richiede di:

1.2.a. fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione) la descrizione delle aree occupate e la relativa planimetria.

1.3. Relativamente alle ricadute occupazionali, con particolare riferimento all'impiego di forza lavoro locale, si richiede di fornire:

1.3.a. la quantificazione del personale impiegato in fase di cantiere, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto fotovoltaico e dorsali MT, impianto di utenza, impianto di rete) e per le seguenti attività: progettazione esecutiva ed analisi in campo; acquisti ed appalti; Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori civili; lavori meccanici; lavori elettrici; lavori agricoli;

1.3.b. la quantificazione del personale impiegato in fase di esercizio, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto fotovoltaico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: monitoraggio impianto da remoto, lavaggio moduli, controlli e manutenzioni opere civili e meccaniche, verifiche elettriche, attività agricole;

1.3.c. la quantificazione del personale impiegato in fase di dismissione, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto fotovoltaico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: appalti, Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori di demolizione civili; lavori di smontaggio strutture metalliche; lavori di rimozione apparecchiature elettriche; lavori agricoli.

2. Geologia ed Acque

Ai fini della completa valutazione degli impatti sulle acque superficiali e sotterranee si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione):

2.1. Individuare il fabbisogno idrico necessario per la realizzazione dell'impianto, nelle diverse fasi di costruzione, esercizio e dismissione e le fonti di approvvigionamento per sopperire a eventuali deficit idrici. In particolare la quantificazione risorse idriche utilizzate per il lavaggio pannelli (in fase di esercizio), e ad uso irriguo per le siepi in fase di cantierizzazione e di esercizio;

2.2. informazioni aggiornate sullo stato chimico ed ecologico dei corpi idrici superficiali interferenti con l'opera e sullo stato quantitativo e chimico delle acque sotterranee interferite, direttamente o indirettamente, dall'opera, (riportando eventuali criticità che hanno comportato il mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità, in particolare quelle associate a specifici parametri chimici);

2.3. l'appartenenza dei suddetti corpi idrici superficiali e sotterranei interferenti direttamente o indirettamente con l'opera a categorie a specifica destinazione (in particolare destinazione a consumo umano);

2.4. informazioni e dettagli su come verranno effettuati gli interventi di attraversamenti di cavidotti al fine di valutare l'interferenza con il reticolo idrografico e prevenire inquinamenti alla falda acquifera;

2.5. informazioni e dettagli su come verranno effettuati gli interventi di manutenzione straordinaria al fine di non pregiudicare lo stato di qualità della falda e dei corpi idrici ricettori;

2.6. informazioni e dettagli sui eventuali programmi dei trattamenti di concimazione, fitosanitari, ecc. relativi alle siepi riportando con esattezza le sostanze chimiche che si prevede di utilizzare per i trattamenti, le quantità e i periodi dei trattamenti;

2.7. produrre una carta tematica che riporti in scala adeguata le opere di regimazione delle acque superficiali e di possibile ruscellamento associato all'installazione dei pannelli ed evidenzi il loro recapito verificandone la compatibilità.

3. Biodiversità

Pur trattandosi di un contesto territoriale antropizzato, al fine di preservare la biodiversità e di rispettare la vocazione agro-naturalistica della zona, si richiede di:

3.1. specificare se per l'analisi della componente vegetazionale sia stato attuato preliminarmente un adeguato monitoraggio ante operam per verificare le attuali condizioni dell'area interessata dal progetto;

3.2. Tutte le piantagioni interne ed esterne all'area di impianto dovranno essere eseguite utilizzando specie autoctone, assicurando un'adeguata irrigazione fino all'attecchimento delle specie vegetali piantate. Pertanto, si richiede di:

3.2 a. integrare la tabella con le specie vegetali che si intende utilizzare (pag. 120, *elaborato SIA parte 2 Amb_01b_signed_signed-signed*) con informazioni riguardanti le modalità di irrigazione, l'eventuale uso di fitofarmaci e le strategie di controllo delle specie vegetali invasive e/o esotiche;

3.2.b. approfondire le misure di mitigazione su specie vegetali e faunistiche in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione tenendo in considerazione la perdita di suolo e la frammentazione di habitat;

3.2.c. specificare le misure di compensazione per le previste perdite ecosistemiche irreversibili, sia in fase di cantiere che di esercizio;

3.2.d. specificare e dare evidenza se per l'analisi faunistica sia stato attuato preliminarmente un monitoraggio ante operam che consenta di verificare le attuali condizioni dell'area interessata dal progetto.

3.2.e. Il monitoraggio dell'avifauna ante operam dovrà prevedere la realizzazione di una campagna annuale con almeno tre sessioni di rilievo ciascuna, prima dell'inizio dei lavori e preferibilmente nei periodi primavera-estate-autunno. Il monitoraggio dovrà essere esteso anche alla fase di esercizio per almeno 3 anni. Il monitoraggio dell'avifauna dovrà essere eseguito secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact) seguendo le linee guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" (ISPRA, ANEV, Legambiente). In riferimento alla presenza dei chiroteri il monitoraggio dovrà essere eseguito in accordo con le "Linee guida per il monitoraggio dei Chiroteri: indicazioni metodologiche per lo studio e la conservazione dei pipistrelli in Italia, ISPRA (2004)". Qualora la campagna di monitoraggio sia stata da poco avviata, con impegno di trasmissione, secondo uno scadenziario da comunicare, delle risultanze e valutazioni a termine dello studio e comunque prima della realizzazione dell'intervento, andranno presentate le prime risultanze ad oggi emerse.

3.3. Il Proponente afferma (pag. 37 elaborato *SIA parte I Amb_01a_signed_signed-signed*) che *"..Dalla ... cartografia (Fig.8) si evince come i siti aventi rilevante valore scientifico, naturale "tipico o biotico" .. necessario tutelare, NON insistono sui siti d'impianto e di connessione."* A tal riguardo nella Figura 8 non sono specificati i siti Natura 2000, né le distanze, né il buffer considerato. Inoltre (pag. 41) il Proponente conclude *"In considerazione della distanza tra il sito di progetto e le aree IBA, si può ritenere irrilevante l'impatto delle opere rispetto alle biodiversità tutelate nelle IBA di cui sopra"*. A tale proposito si chiede di:

3.3.a. fornire una Carta/tavola dei siti afferenti alla Rete Natura 2000 su scala appropriata in modo da contenere tutti i siti Natura 2000 e le aree IBA presenti nell'area vasta, specificandone le distanze dal sito di impianto;

3.3.b. qualora, in un'area buffer pari a 5 km dall'area interessata dal progetto, siano presenti siti della Rete Natura 2000 andrà redatta la Valutazione di Incidenza (VIncA) a livello di screening ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 152/2006, e tenendo in considerazione il documento: *"Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE. Comunicazione della Commissione. Bruxelles, 28.9.2021 C (2021) 6913 final."* della Commissione Europea ([https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028\(02\)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028(02)&from=IT)) e le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019).

4. Uso del suolo

4.1. Al fine di meglio comprendere l'impatto sul sistema agricolo si chiede di contabilizzare adeguatamente e puntualmente il valore del consumo di suolo, includendo la viabilità e le stazioni elettriche, e il loro effetto di disturbo (senza limitarsi al semplice sedime), contando sia la fase di cantiere temporanea che quella di esercizio e considerando le alternative. Si ricorda altresì di contabilizzare anche la quota di suolo interessata dalla realizzazione della sottostazione elettrica.

5. Rumore

Poiché la documentazione fornita da Proponente non fornisce sufficienti elementi per una analisi dell'impatto da rumore si chiede di:

5.1. eseguire adeguata analisi dello stato dell'ambiente e della compatibilità dell'opera, riguardo la componente rumore, così come indicato dalle citate Linee guida SNPA 28/2020 recanti le "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale", avvalendosi di un soggetto abilitato a

svolgere la professione di tecnico competente in acustica e iscritto all'elenco nazionale di cui al d.lgs. 17 febbraio 2017 n. 42.

6. Campi elettrici e magnetici

Ai fini di un'agevole verifica del rispetto dell'obiettivo di qualità di cui al D.P.C.M. 8 luglio 2003 8.1.1. si chiede:

6.1. comunicare i dati per il calcolo e l'ampiezza delle fasce di rispetto per tutti gli elettrodotti di nuova costruzione del progetto in valutazione, intesi come linee elettriche in alta e media tensione, sottostazioni e cabine di trasformazione (definizione di cui alla Legge n.36/2001) incluse le relative portate in corrente in servizio normale.

6.2. fornire corografia dettagliata di insieme, con planimetria catastale e ortofoto per tutti i nuovi elettrodotti, con indicazione grafica della relativa fascia di rispetto. Nel caso di linee elettriche in media tensione in cavo elicordato è sufficiente l'indicazione grafica dello stesso.

7. Paesaggio

Posto che l'analisi predisposta dal Proponente non approfondisce alcune tematiche:

7.1. Si chiede di fornire le fotosimulazioni prodotte da punti percettivi sensibili con l'inserimento del progetto e di eventuali impianti FER già realizzati e/o autorizzati. Le foto simulazioni dovranno essere realizzate su immagini fotografiche reali e nitide, riprese in condizioni di piena visibilità, privilegiando punti di maggiore visibilità di impianto, corredate da planimetria con coni ottici, ed infine immagine aerea che rappresenti la totalità degli interventi;

7.2. Fornire le fotosimulazioni prodotte da punti percettivi sensibili con l'inserimento del progetto comprensivo della sottostazione elettrica privilegiando punti di maggiore visibilità di impianto, corredate da planimetria con coni ottici, ed infine immagine aerea che rappresenti la totalità degli interventi, specificando la collocazione, le dimensioni, le altezze, i materiali da costruzione, le colorazioni adottate, e le relative opere di mitigazione.

7.3. si chiede di fornire uno studio di intervisibilità secondo le principali prospettive da cui l'impianto e le opere di connessione fuori terra sono visibili, fornendo mappa dell'intervisibilità con i relativi punti di vista selezionati per il "reportage fotografico e fotosimulazioni".

8. Progetto di monitoraggio ambientale

Si chiede di integrare il "*Progetto di Monitoraggio Ambientale*" con:

8.1. il Proponente indica all'interno del PMA il monitoraggio delle acque superficiali considerando lo stato del corpo idrico più prossimo all'impianto. In corrispondenza dei principali corsi d'acqua interferiti, quindi, si prevede "il monitoraggio del tratto a monte e del tratto a valle rispetto al punto di minor distanza". Dalla mappa riportata nel documento non risulta chiaro quali siano i punti di indagine previsti per il monitoraggio considerando il reticolo idrografico presente nell'area in esame. Indicare in maniera univoca su mappa.

In merito al monitoraggio delle acque sotterranee, il PMA prevede la realizzazione di 6 piezometri dei quali vengono riportate le posizioni in mappa con le relative coordinate. Tali punti di campionamento sono 4 nel documento "Amb_04b - Quadro riepilogativo del piano di monitoraggio ambientale". Pertanto, non risulta chiaro quanti e quali siano i punti di monitoraggio previsti;

- 8.2.** dettagli sulle azioni da intraprendere per il monitoraggio del risparmio idrico;
- 8.3.** per la componente Rumore integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale, per le fasi ante e post operam e, con particolare riguardo, per la fase di cantiere e secondo quanto previsto al paragrafo del PMA;
- 8.4.** per la componente Biodiversità si fa riferimento a quanto indicato nella precedente sezione Biodiversità.
- 8.5.** dettagli sulle azioni di prevenzione e mitigazione che si intende intraprendere qualora l'esito del monitoraggio evidenzia criticità.

9. Aspetti progettuali - Cavidotto

Si chiede di:

- 9.1.** Dettagliare il percorso del cavidotto su cartografia adeguata con particolare riferimento alle interferenze e anche relativamente alla connessione dalla sottostazione utente alla SSE di Terna.
- 9.2.** chiarire gli aspetti progettuali relativi al collegamento tra la SSE e la Stazione TERNA.

10. Gestione terre e rocce da scavo

10.1. Si chiede di produrre il “Piano Preliminare di Gestione della terra e rocce da scavo” conformemente a quanto previsto all'art.24 comma 3 del DPR 120/2017 avendo cura di rinominare il file.

11. Vulnerabilità per rischio di gravi incidenti o calamità

11.1. Analizzare il rischio di incendio, di distacchi pannelli anche in relazione alla caduta di pala eolica da eventuali vicini impianti autorizzati/in fase di autorizzazione, sulla base del calcolo della gittata, e gli aspetti di sicurezza impiantistica.

12. Impatti cumulativi

12.1. Si chiede di approfondire lo studio degli impatti cumulativi, tenendo conto di eventuali altri impianti da fonti rinnovabili (eolici o di altra tipologia) esistenti, in fase di cantierizzazione e già autorizzati.

13. Misure di mitigazione e compensazione

13.1. Descrivere le misure di mitigazione e compensazione degli impatti dell'impianto in tutte le sue fasi di vita (cantiere, esercizio, dismissione) con specifico riferimento ai “rilevanti valori patrimoniali, paesaggistici e identitari propri del territorio interessato”

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si richiamano le osservazioni della Regione Autonoma della Sardegna Assessorato della Difesa dell'Ambiente MiTE-2022-0124067 del 07/10/2022.

Si richiama la nota del Ministero della Cultura (MiC) del 6/09/2022 n. prot. 0107016, in quanto relativa al procedimento di valutazione di impatto ambientale, facendo presente che tutta la documentazione oggetto di richiesta di integrazioni va presentata con una comunicazione unica

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., "nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa".

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il "Modulo trasmissione integrazioni di VIA" disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006" del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero della Transizione Ecologica (MITE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione "in consultazione pubblica", senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC
Prof. Fulvio Fontini
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)